

Il sig. Ing. **Roberto Ponzoni** dice: Milanese e Direttore dell'Opera pia delle povere innocenti figlie pericolanti, specie per immoralità o per abbandono dei parenti, mi faccio interprete della mia città, certamente colla cortese approvazione dei signori Congressisti, porgendo un rispettoso saluto al nostro illustre Presidente, ed a Torino, culla e fortezza delle patrie istituzioni, amato nido di Casa Savoia; mirabile esempio nelle Opere di illuminata pubblica beneficenza sociale.

L'on. Deputato **Lucca** manda un gentile saluto alla Presidenza ed al Comitato ordinatore che ha saputo lodevolmente disporre ogni cosa per questo Congresso svoltosi così seriamente, e con un lavoro che darà certo buoni frutti.

Il sig. Avv. **Brignardelli** saluta Torino a nome della Deputazione provinciale di Milano.

Il sig. Conte **Biancoli** dice: il 1° Congresso a Bologna nel 1891 si è chiuso col grido di viva Bologna che fu portato da un torinese, il Cav. Vittorio Guyot, qui nostro segretario generale; permettete che il quarto Congresso si chiuda al grido di viva Torino che è oggi portato da un rappresentante delle Opere pie di Bologna.

L'assemblea si leva in piedi ed applaude.

Il Presidente Conte **Di Masino** ringrazia tutti gli oratori; rileva l'importanza del Congresso, il pratico lusinghiero risultato ottenuto. Fa voti perchè le deliberazioni prese sieno dal Governo tenute nella meritata considerazione, della quale cosa gli danno ragione a bene sperare l'intervento del Governo al Congresso, le promesse fatte e la presenza di tanti deputati che porteranno fra altre assemblee l'eco dei lavori in queste compiuti.

Saluta tutti e ringrazia per le prove di benevolenza date alla Presidenza. Dopo questo, dichiara chiuso il IV Congresso delle Opere pie.

L'adunanza si scioglie fra gli applausi.